

vamonos

Foglio settimanale della **Parrocchia Sacra Famiglia** - piazza sacra Famiglia, 1 - 20092 Cinisello Balsamo MI
diocesi di Milano - decanato di Cinisello - www.sacrafamigliacinisello.it - @sacrafamcini - @vamonosacra

domenica **27 ottobre 2019**

Lo sguardo di Dio sulla vicenda umana non calcola i numeri e non si esprime in statistiche, piuttosto riconosce il valore del gesto minimo.

MONS. MARIO DELPINI

L'EDITORIALE DEL PARROCO

Giornata missionaria diocesana

La nostra diocesi celebra in questa domenica la Giornata missionaria. Proponiamo un passaggio dell'omelia tenuta dal Papa domenica scorsa.

«Salire e scendere: il cristiano, dunque, è sempre in movimento, in uscita. Andate è infatti l'imperativo di Gesù nel Vangelo. Tutti i giorni incrociamo tante persone, ma – possiamo chiederci – andiamo incontro alle persone che troviamo? Facciamo nostro l'invito di Gesù o ce ne stiamo per i fatti nostri? Tutti si aspettano cose dagli altri, il cristiano va verso gli altri. Il testimone di Gesù non è mai in credito di riconoscimento dagli altri, ma in debito di amore verso chi non conosce il Signore. Il testimone di Gesù va incontro a tutti, non solo ai suoi, nel suo gruppetto. Gesù dice anche a te: "Va', non perdere l'occasione di testimoniare!". Fratello, sorella, il Signore si aspetta da te quella testimonianza che nessuno può donare al tuo posto. «Voglia il Cielo che tu possa riconoscere qual è quella parola, quel messaggio di Gesù che Dio desidera dire al mondo con la tua vita, [...] così la tua preziosa missione non andrà perduta» (Esort. ap. Gaudete et exsultate, 24). Quali istruzioni ci dà il Signore per andare verso tutti? Una sola, molto semplice: fate discepoli. Ma, attenzione: discepoli suoi, non nostri. La Chiesa annuncia bene solo

se vive da discepolo. E il discepolo segue ogni giorno il Maestro e condivide con gli altri la gioia del discepolato. Non conquistando, obbligando, facendo proseliti, ma testimoniando, mettendosi allo stesso livello, discepoli coi discepoli, offrendo con amore quell'amore che abbiamo ricevuto. Questa è la missione: donare aria pura, di alta quota, a chi vive immerso nell'inquinamento del mondo; portare in terra quella pace che ci riempie di gioia ogni volta che incontriamo Gesù sul monte, nella preghiera; mostrare con la vita e persino a parole che Dio ama tutti e non si stanca mai di nessuno.

Cari fratelli e sorelle, ciascuno di noi ha, ciascuno di noi "è una missione su questa terra" (cfr Esort. ap. Evangelii gaudium, 273). Siamo qui per testimoniare, benedire, consolare, rialzare, trasmettere la bellezza di Gesù. Coraggio, Lui si aspetta tanto da te! Il Signore ha una sorta di ansia per quelli che non sanno ancora di essere figli amati dal Padre, fratelli per i quali ha dato la vita e lo Spirito Santo. Vuoi placare l'ansia di Gesù? Vai con amore verso tutti, perché la tua vita è una missione preziosa: non è un peso da subire, ma un dono da offrire. Coraggio, senza paura: andiamo verso tutti!»

don Giovanni

VITA DELLA COMUNITÀ

Mese del Rosario

Tutti i giorni, fino al 31 ottobre, alle ore 17.30 in chiesa recita del s. Rosario.

Aiuto allo studio

Venerdì 11 ottobre è ripresa la proposta per le elementari. Se qualcuno volesse dare la disponibilità per aiutare i ragazzi nei compiti contatti Piero Manzoni al numero 3488064680.

Mese missionario straordinario

Da sabato 19 ottobre al 27 mostra fotografica al Pertini "Il grido dell'Amazzonia".

Chiusura mese missionario

Lunedì 28 ottobre ore 21.00 presso la chiesa di sant'Eusebio s. Messa a

conclusione dell'ottobre missionario presieduta da padre Giuseppe Marchesi, missionario in Amazzonia.

Incontro su Leopardi

Giovedì 31 ottobre pre 21.00 presso i Paolini di piazza Soncino incontro con Davide Rondoni a 200 anni dalla composizione de "L'Infinito" di Giacomo Leopardi.

Festa di tutti i santi

Venerdì 1 novembre le ss. Messe seguiranno l'orario festivo.

Commemorazione defunti

Sabato 2 novembre ore 15.30 s. Messa presso il cimitero nuovo.

SuperSacra

Domenica 3 novembre ore 21.00 in oratorio incontro per i ragazzi delle superiori.

Benedizioni natalizie

A partire da lunedì 11 novembre don Giovanni e don Simone inizieranno le benedizioni delle case dalle ore 18.00 alle ore 21.00. Verrà recapitata la busta con l'avviso in tutte le case e verranno comunicate per tempo le vie interessate.

Visitatori

Per raggiungere coloro che i sacerdoti non possono visitare chiediamo, come da tradizione, l'aiuto di alcuni fedeli. Chi è disponibile lo segnali al più presto a don Giovanni.

Lo Spirito crea unità

26 SABATO

9.00 Luigi, Roberto Albaroli
18.00

27 DOMENICA | I dopo la dedicazione

8.30 Emilio e Nella
10.00 *pro populo*
11.30 Mario Conti
18.00

28 LUNEDÌ | santi Simone e Giuda ap.

9.00 Lilia De Agostini, Raffale,
Riccardina Amorese
18.00 Vittorio dell'Orco, Andrea Perez,
Vincenza e Paola

29 MARTEDÌ

9.00
18.00 suor Mariarita

30 MERCOLEDÌ

9.00
18.00 Sergio, Sandra, Antonietta Sorso,
Germano Barba

31 GIOVEDÌ

9.00 Giuseppe Cupani
18.00

01 VENERDÌ | tutti i santi

8.30
10.00
11.30 *pro populo*
18.00

02 SABATO | comm. fedeli defunti

9.00
15.30 s. Messa per i defunti al cimitero
18.00

03 DOMENICA | II dopo la dedicazione

8.30 Giovanni e Gledes
10.00
11.30 *pro populo*
18.00

Paolo e Barnaba arrivano dapprima ad Antiochia di Siria, dove si fermano un anno intero per insegnare e aiutare la comunità a mettere radici (cfr At 11,26). Annunziavano alla comunità ebraica, ai giudei. Antiochia diventa così il centro di propulsione missionaria, grazie alla predicazione con cui i due evangelizzatori – Paolo e Barnaba – incidono sui cuori dei credenti, che qui, ad Antiochia, vengono chiamati per la prima volta «cristiani» (cfr At 11,26).

Emerge dal Libro degli Atti la natura della Chiesa, che non è una roccaforte, ma una tenda capace di allargare il suo spazio (cfr Is 54,2) e di dare accesso a tutti. La Chiesa è “in uscita” o non è Chiesa, o è in cammino allargando sempre il suo spazio affinché tutti possano entrare, o non è Chiesa. «Una Chiesa con le porte aperte» (Esort. ap. Evangelii gaudium, 46), sempre con le porte aperte. Quando vedo qualche chiesetta qui, in questa città, o quando la vedevo nell'altra diocesi da dove vengo, con le porte chiuse, questo è un segnale brutto. Le chiese devono avere sempre le porte aperte perché questo è il simbolo di cosa è una chiesa: sempre aperta. La Chiesa è «chiamata ad essere sempre la casa aperta del Padre. [...] Così che, se qualcuno vuole seguire una mozione dello Spirito e si avvicina cercando Dio, non si incontrerà con la freddezza di una porta chiusa» (ibid., 47).

Però questa novità delle porte aperte a chi? Ai pagani, perché gli Apostoli predicavano ai giudei, ma sono venuti anche a bussare alla porta della Chiesa i pagani; e questa novità delle porte aperte ai pagani scatena una controversia molto animata. Alcuni giudei affermano la necessità di farsi giudei mediante la circoncisione per salvarsi, e poi ricevere il battesimo. Dicono: «Se non vi fate circoncidere secondo l'usanza di Mosè, non potete essere salvati» (At 15,1), cioè non potete ricevere in seguito il battesimo. Prima il rito giudaico e poi il battesimo: questa era la posizione loro. E per dirimere la questione, Paolo e Barnaba consultano il consiglio degli Apostoli e degli anziani a Gerusalemme, e ha luogo quello che è ritenuto il primo concilio della storia della Chiesa, il concilio o assemblea di Gerusalemme, cui fa riferimento Paolo nella Lettera ai Galati (2,1-10).

Viene affrontata una questione teologica, spirituale e disciplinare molto delicata: cioè il rapporto tra la fede in Cristo e l'osservanza della Legge di Mosè. Decisivi nel corso dell'assemblea sono i discorsi di Pietro e Giacomo, «colonne» della Chiesa-madre (cfr At 15,7-21; Gal 2,9). Essi invitano a non imporre la circoncisione ai pagani, ma a chiedere loro soltanto di rigettare l'idolatria e tutte le sue espressioni. Dalla discussione viene la strada comune, e tale decisione, ratificata con la cosiddetta lettera apostolica inviata ad Antiochia.

L'assemblea di Gerusalemme ci offre una luce importante sulle modalità con cui affrontare le divergenze e ricercare la «verità nella carità» (Ef 4,15). Ci ricorda che il metodo ecclesiale per la risoluzione dei conflitti si basa sul dialogo fatto di ascolto attento e paziente e sul discernimento compiuto alla luce dello Spirito. È lo Spirito, infatti, che aiuta a superare le chiusure e le tensioni e lavora nei cuori perché giungano, nella verità e nel bene, perché giungano all'unità. Questo testo ci aiuta a comprendere la sinodalità. È interessante come scrivono la Lettera: incominciano, gli Apostoli, dicendo: “Lo Spirito Santo e noi pensiamo che ...”. È proprio della sinodalità, la presenza dello Spirito Santo, altrimenti non è sinodalità, è parlatorio, parlamento, altra cosa ...

dom 27	lun 28	mar 29	mer 30	gio 31	ven 01	sab 02	dom 03
							
13° 24°	12° 21°	10° 20°	7° 12°	5° 10°	4° 11°	9° 16°	8° 15°

PARROCO

don Giovanni Meda

 026175418 - 3387227029

 giovannimeda@tiscali.it

VICARIO PARROCCHIALE

don Simone Riva

 026121251 - 3470915743

 donsime82@gmail.com

SEGRETERIA PARROCCHIALE

 026175418 - Caritas 0266015707

 segreteria@sacrafamigliacinisello.it

 www.sacrafamigliacinisello.it